



AVVISO

"misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico - sociale derivante dalla pandemia SARS-CO V2"

FAQ

legge regionale 8 aprile 2020, n. 12

Domanda n. 57

Ai fini della determinazione dell'importo di € 800,00 quale tetto massimo per l'accesso alle misure e la relativa quantificazione dell'indennità spettante a nucleo familiare, nella definizione di reddito netto e di "contributi pubblici" sono da considerarsi anche le seguenti fattispecie?

Ape volontaria;

mantenimento al coniuge e figli;

invalidità civile; indennità di accompagnamento; indennità di frequenza

Bonus regionale "la famiglia cresce".

In generale, ai sensi del comma 4, le indennità previste dalla legge regionale 8 aprile 2020 n. 12 sono cumulabili, fino a alla concorrenza di 800 euro al mese per le famiglie fino a tre componenti, con altre forme di sostegno al reddito, anche connesso all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ciascun Comune dovrà quindi avere cura di individuare le forme di sostegno al reddito, sulla base della vigente normativa, e sottrarle all'indennità di cui a comma 1, prestando attenzione a non includere integrazioni reddituali aventi carattere indennizzatorio, risarcitorio.

Con particolare riferimento all'assegno ordinario di invalidità si ricorda che lo stesso può essere concesso all'assicurato "la cui capacità di lavoro, in occupazioni confacenti alle sue attitudini, sia ridotta in modo permanente a causa di infermità o difetto fisico o mentale a meno di un terzo", configurandosi quindi quale sostegno al reddito.

Domanda n.58

Gli importi delle seguenti forme di sostegno al reddito devono essere sottratti al beneficio economico degli 800 euro?

reddito di cittadinanza/pensione di cittadinanza;

REI-REIS

contributo di € 600,00 di cui al dl 18/2020

Naspi

indennità di mobilità

cassa integrazione guadagni

Si veda la domanda 57.



AVVISO

"misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico - sociale derivante dalla pandemia SARS-CO V2"

Domanda n. 59

Fra le FAQ in pubblicazione, con la risposta fornita alla domanda n. 27, si chiarisce che una famiglia composta da 3 componenti che beneficiava di un reddito complessivo di 500 euro (reddito da pensione di 300 + 200) prima dell'emergenza Covid-19 e rimasto invariato nella situazione post Covid, non ha diritto all'integrazione fino a concorrenza degli 800 euro di cui alla L. R. n. 12/2020, ma è escluso dal beneficio. Tale soluzione deve ritenersi applicabile a tutte le situazioni reddituali, anche da lavoro dipendente, con redditi del nucleo familiare inferiori agli 800 euro ma invariati nelle fasi pre Covid e post Covid? Un nucleo familiare con reddito da pensione o da lavoro dipendente pari a 100 euro percepiti in misura invariata prima e dopo l'emergenza Covid -19, è quindi sicuramente escluso dall'integrazione (pari a 700 euro) fino a concorrenza degli 800 euro di cui alla L.R. n. 12/2020? Tale conclusione non risulterebbe in contrasto con la formulazione letterale dell'art. 1, comma 3 della L.R. n. 12/2020 che nell'individuare i nuclei familiari esclusi dalla misura, richiede che l'importo della pensione o reddito da lavoro dipendente o da attività lavorativa non sospesa o non ridotta per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da Covid-19, sia uguale o superiore a euro 800? Tale formulazione letterale non ammetterebbe all'integrazione del contributo anche la famiglia 2 citata nel riscontro alla domanda n. 27 con esempio 2?

L'articolo 1, nell'individuare i beneficiari dell'indennità fino a 800 euro mensili, fa riferimento ai "nuclei familiari i cui componenti siano lavoratori dipendenti o autonomi che abbiano subito una sospensione o una riduzione di attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e i cui datori di lavoro non abbiano acceduto alle forme di integrazione salariale o vi siano transitati a seguito del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19), o siano lavoratori titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa iscritti alla gestione separata o titolari di partite IVA, ovvero soci di società iscritti alla gestione dell'assicurazione generale obbligatoria (AGO), collaboratori di imprese familiari di categorie economiche la cui attività è stata sospesa o ridotta a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, o non possiedano alcuna forma di reddito di lavoro o di impresa alla data del 23 febbraio 2020.

Posto che i beneficiari degli interventi sono espressamente indicati nel comma 1, il comma 3 si riferisce invece ai nuclei familiari composti fino a tre persone nei quali almeno un componente percepisca una pensione o un reddito derivante da lavoro dipendente o da attività lavorativa non sospesa o non ridotta per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da Covid-19, il cui importo sia uguale o superiore a euro 800.



AVVISO

"misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico - sociale derivante dalla pandemia SARS-CO V2"

Domanda n. 60

L'importo spettante a titolo di indennità è determinato come differenza tra l'indennità di € 800 e le altre eventuali forme di sostegno al reddito (es. contributo di € 600 di cui al DL 18/2020), oppure va detratto anche il reddito già posseduto dal nucleo familiare? Cioè, un nucleo familiare il cui unico reddito è una pensione di € 799/mese, e che quindi soddisfa il requisito di ammissione (reddito inferiore a € 800), ha diritto a un'indennità di € 800 oppure di € 1?

L'articolo 1, comma 1 della legge regionale n. 12 dell'8 aprile 2020 fa riferimento ad una indennità riconosciuta "fino a 800 euro", quindi da zero a 800 euro.

Domanda n. 61

I contributi erogati dai comuni per fitto casa, integrazione al reddito devono essere detratti dalla misura prevista dalla L.R. n. 12/2020?

Il comma 4 dell'articolo 1, stabilisce che le indennità previste dalla legge regionale n. 12 dell'8 aprile 2020 sono cumulabili con altre forme di sostegno al reddito,, fino alla concorrenza di euro 800.

Domanda n. 62

I contributi economici erogati nel periodo dal 23.02.2020 al 24.04.2020 per condizione di disagio economico devono essere detratti dalla misura di cui alla legge regionale n.12 dell'8 aprile 2020?

Si vedano le risposte precedenti sul tema.

Domanda n. 63

L'Allegato A modello di domanda riporta al p .6 la diversa specifica del contributo di cui al D.L. 18/2020 diversificando tra incassata/non incassato. Si chiede la finalità di tale differenziazione ai fini del calcolo dell'indennità.

In altri termini, il contributo di € 600 previsto dal DL 18/2020 deve essere sottratto dagli € 800,00 anche se non ancora incassato?

Si veda la FAQ n. 14

Domanda n. 64

Una coppia sposata i cui coniugi abbiano residenze in due comuni differenti ma di fatto convivono nella stessa abitazione con figlio, come va considerata? C'è il rischio che facciano domanda nei due diversi comuni.

Se la difformità è nota, si veda la FAQ n. 40. Con riferimento al rischio di una duplicazione di domande i Comuni dovranno effettuare i controlli di competenza, per evitare pagamenti indebiti, e ricordarsi in modo tale che la domanda venga accettata solo da uno dei due Comuni.



AVVISO

"misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico - sociale derivante dalla pandemia SARS-CO V2"

Domanda n. 65

Un lavoratore con partita IVA che risieda con la famiglia d'origine ma che di fatto è domiciliato altrove con regolare contratto d'affitto può ricevere il contributo anche se i genitori hanno reddito superiore a € 800,00?

Si veda la FAQ n. 40

Domanda n. 66

Per verificare il limite del reddito vanno considerate alcune fattispecie di reddito come, per esempio, il reddito fondiario derivante dal possesso di terreni e/o fabbricati?

Il comma 3, art. 1, della legge 8 aprile 2020, n. 12 indica i redditi da lavoro dipendente o da attività lavorativa. Quindi le rendite fiscali derivanti dal possesso di terreni/fabbricati non rilevano, a meno che non generino proventi in denaro (per es. canoni di locazione).

Domanda n. 67

Per i nuclei familiari superiori alle tre persone qual'è il limite di reddito per accedere al beneficio?

Il comma 2, art. 1, della legge 8 aprile 2020 n. 8 stabilisce che l'indennità di cui al comma 1 è riconosciuta ai nuclei familiari (...) a seguito di autocertificazione attestante un reddito inferiore a 800 euro (...). La legge, quindi, quanto al limite di reddito, non differenzia tra nuclei familiari in ragione del numero dei componenti.

Domanda n. 68

Da quando è possibile liquidare le indennità?

Non ci sono limiti temporali. Ogni comune liquida le indennità appena è in condizioni di farlo

Domanda n. 69

Gli allevatori (pastori) cui non è stata sospesa l'attività, possono essere beneficiari di questa misura?

Ai sensi del comma 1, art.1, della legge regionale 8 aprile 2020 n. 12, il requisito, per coloro che svolgevano un'attività lavorativa, è che vi sia stata una sospensione o riduzione della stessa, a seguito dell'emergenza epiodemiologica da COVID 19.



AVVISO

"misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico - sociale derivante dalla pandemia SARS-CO V2"

Domanda n. 70

Dato che le attività lavorative in Sardegna sono state sospese in seguito al DPCM dell'8 marzo 2020, perché il reddito netto da dichiarare nelle istanze fa data dal 23/02/2020, e non dal 09/03/2020 in quanto fino a questa data le attività erano a pieno regime?

Considerando nel computo dei redditi anche quelli precedenti all'effettivo blocco delle attività, che non è avvenuto il 23 febbraio 2020, si mettono i lavoratori dipendenti/titolari di partita IVA nella condizione di non poter dichiarare l'effettiva situazione reddituale derivante dalla sospensione o riduzione della propria attività lavorativa.

La legge, comma 1, art. 1, individua comunque come periodo il bimestre successivo al 23 febbraio 2020.

Domanda n. 71

Il REIS 2019, una volta approvata la graduatoria, può essere attivato in deroga alle disposizioni contenute nelle Linee guida reattive all'avvio contestuale di progetti di inclusione sociale? Possiamo quindi iniziare a pagare mensilmente l'importo concesso a ciascun beneficiario, in attesa di poter avviare progetti di inclusione?

Si, per il periodo fino al 31 luglio 2020, il sussidio economico REIS viene erogato anche nei casi in cui, per effetto delle disposizioni nazionali e regionali adottate per fronteggiare l'emergenza COVID 19, non sia possibile dare avvio contestualmente ai patti di inclusione sociale previsti dall'art. 9 della Lr.18/2016.

Domanda n. 72

Nel caso in cui nel nucleo anagrafico siano incluse anche persone domiciliate in altri paesi e che pertanto non condividono il loro introito economico con gli altri membri del nucleo, nelle risorse complessive vanno comunque conteggiati anche i loro redditi (seppure non disponibili)?

No

Domanda n. 73

Nel caso in cui due persone, non coniugate, residenti in abitazioni diverse, ma che di fatto vivono nello stesso domicilio beneficiano di due contributi diversi? O si tiene conto del fatto che costituiscono un'unica famiglia?



AVVISO

"misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico - sociale derivante dalla pandemia SARS-CO V2"

Costituiscono un'unica famiglia

Domanda n. 74

Nei criteri di ammissibilità al punto a) quando si parla di coloro che “non possiedono alcuna forma di reddito di lavoro o di impresa alla data del 23 febbraio 2020” a chi si riferisce?

A tutti i nuclei che, a qualsiasi titolo, si trovino nella condizione reddituale indicata dall'art. 1, comma 1 della legge regionale 8 aprile 2020 n. 12.

Domanda n. 75

Se un'impresa che ha dovuto sospendere l'attività nel periodo marzo/aprile a causa del COVID, ai primi di marzo ha emesso fattura inerente lavori e spese sostenute nei mesi precedenti, tale introito va considerato nel reddito?

Si veda la risposta n. 35.

Domanda n. 76

I contributi inerenti “la famiglia cresce” se liquidati a marzo vanno conteggiati nel reddito disponibile del nucleo familiare?

Si, per il mese di marzo.

Domanda n. 77

Se una persona percepisce il reddito di cittadinanza per € 500,00 e presenta la domanda per l'indennità, il Comune dovrà erogare la somma fino al raggiungimento della soglia delle 800,00€?

Si, se non ci sono altri redditi.

Domanda n. 78

Laddove 2 coniugi, titolari di due diverse attività lavorative, presentano 2 distinte richieste di erogazione dell'indennità, come si deve comportare il Comune?

La legge 12 aprile 2020 n. 8 prevede misure a sostegno dei nuclei familiari, non delle imprese. In questo caso, il nucleo familiare sembra essere uno.

Domanda n. 79

In merito all'art. 1 c. 3, i motivi di esclusione si applicano anche ai nuclei composti da più di tre persone nei quali almeno un componente percepisce un reddito da pensione o da lavoro dipendente [...] con reddito superiore agli 800,00, o le esclusioni si riferiscono solo ai nuclei composti fino a tre componenti?



AVVISO

"misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico - sociale derivante dalla pandemia SARS-CO V2"

Vedi FAQ n. 67

Domanda n. 80

Come deve essere calcolato il contributo in favore di un nucleo familiare che ha trasferito la residenza (nello stesso Comune) dopo il 23.02.2020?

Nello specifico, il nucleo composto da tre persone, con reddito mensile netto inferiore ad € 800,00, in data 30.03.2020, ha costituito nucleo familiare a se, rispetto al nucleo originario con il quale conviveva (con reddito superiore agli 800,00).

Si chiede se l'indennità di € 800,00 può essere riconosciuta per entrambi i bimestri, oppure deve essere calcolata in proporzione, tenendo conto della data decorrenza della nuova residenza.

L'indennità deve essere calcolata in proporzione.

Domanda n. 81

Ai fini del calcolo del reddito se al medesimo indirizzo risultano residenti due nuclei anagrafici, devono essere conteggiati cumulativamente i redditi di ciascun nucleo? Quale differenza è ravvisabile rispetto alla situazione descritta nella risposta alla domanda riportata tra le FAQ al n. 17?

Non paiono ravvisarsi differenze con la FAQ n. 17.

Domanda n. 82

Il contributo di € 800,00 spetta ai disoccupati e agli stagionali senza contratto rinnovato nel 2020?

La fattispecie pare rientrare nel comma 1 dell'art. 1 della legge regionale n. 12 dell'8 marzo 2020 in quanto si tratta di attività "sospese o ridotte a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid - 19".

La risposta alla domanda n.3 è riformulata come segue:

Il lavoratore il cui datore di lavoro abbia acceduto alle forme di integrazione salariale ma di fatto ha ricevuto nessuna somma nel bimestre successivo al 23 Febbraio può beneficiare dell'assegno?

In generale, se il datore di lavoro ha acceduto alle forme di integrazione salariale o vi sia transitato a seguito del decreto legge 17 ,marzo 2020, n. 18, rientra nelle fattispecie di cui al comma 1, art. 1 della legge regionale 8 aprile 2020 n. 12.

Qualora non sia ancora noto l'esito dell'istruttoria nazionale, occorre inserire il richiedente del beneficio nella graduatoria e attenderne l'esito, prima di procedere al pagamento.

Se l'integrazione salariale richiesta è inferiore a 800 euro può essere immediatamente erogata la differenza tra euro 800 e l'integrazione salariale.

All'esito dell'istruttoria, se la stessa è positiva il Comune potrà scorrere la graduatoria assegnando le



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AVVISO

"misure straordinarie e urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico - sociale derivante dalla pandemia SARS-CO V2"

risorse al primo beneficiario in posizione utile, se invece l'istruttoria si chiude con la mancata concessione dell'integrazione salariale, la stessa può essere concessa dal Comune.

La risposta alla domanda n. 40 è integrata come segue

Domanda n. 40

Per nucleo familiare cosa si intende: quello risultante dallo stato di famiglia anagrafico? O se è difforme quello convivente?

Se difforme rileva il nucleo familiare effettivamente convivente. Ciò al fine di considerare anche il reddito del soggetto che convive nello stesso nucleo familiare.